



Allegato 3

Alla Regione Piemonte
 Direzione Welfare
 Settore Politiche per i bambini e le famiglie
 minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale
famigliaediritti@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: modalità per l'accesso ai finanziamenti approvate con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/06/2024, in attuazione della D.G.R. n. 6-8624 del 27 maggio 2024

Istanza di contributo per la realizzazione dell'azione 3) Azioni di informazione, comunicazione, formazione e sensibilizzazione nelle scuole sul tema della violenza di genere
Da presentare, tramite PEC, entro le ore 12.00 del 12 settembre 2024

In riferimento all'oggetto:

Il/la sottoscritto/a	Giulia MANASSERO
Nato/a il	
Residenza ed indirizzo per carica	
Codice fiscale dell'Organizzazione richiedente	
In qualità di legale rappresentante dell'Ente/Organizzazione richiedente: - denominazione - indirizzo	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE – SEDE LEGALE IN CUNEO, VIA ROCCA DE' BALDI N. 7

In qualità di soggetto giuridico titolare del Centro Antiviolenza n. 10/A, Capofila il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Centro Antiviolenza iscritto all'Albo regionale

con competenza sul territorio (indicare obbligatoriamente l'opzione di interesse):

- ☐ del Comune di.....
- ☒ **X del soggetto gestore dei servizi sociali: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale e Consorzio per i Servizi Sociali del Monregalese**
- ☐ della provincia di.....
- ☐ dei seguenti Comuni.....

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. 865/A2202A/2024 del 13/06/2024, la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda.

DICHIARA

consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti, richiamate dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e s.m.i.;

che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al presente progetto è un costo (*barrare la casella interessata*) :

- ☐ detraibile
- ☒ **X non detraibile**

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- per i soli enti pubblici titolari dei CAV: i medesimi sono tenuti a dichiarare che, in caso di assegnazione di finanziamento, sarà attivata procedura ad evidenza pubblica per la scelta dei partner privati attuatori degli interventi nelle forme previste dalla normativa vigente. Si specifica che in base alla progettazione concordata non si prevede l'intervento diretto da parte di Partner privati. Si precisa, altresì, che i soggetti del terzo settore firmatari del protocollo d'intesa relativo al CAV n. 10/A sono stati individuati a seguito di Avviso pubblico per l'acquisizione di domande di partecipazione alla rete territoriale del Centro Anti Violenza n. 10/A.

Ai sensi del regolamento UE 679/2016, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Cuneo, lì *data della sottoscrizione digitale*.

TIMBRO E FIRMA
del Legale rappresentante del soggetto richiedente *
GIULIA MANASSERO
*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i. e norme collegate
il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

(*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

ALLEGA :

- **X** istanza di contributo unitamente alla descrizione sintetica del progetto che si intende realizzare di cui alla Sezione 2 ed al quadro Economico di spesa di cui alla sezione 3 del presente allegato;
- **X** copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'organizzazione richiedente – copia di delega e documento di identità in corso di validità del delegato;
- **X** copie degli atti di intesa, e/o accordi di collaborazione, e/o lettere d'intenti e/o lettere attestanti la manifestazione d'interesse a collaborare per la promozione e realizzazione del progetto presentato al finanziamento, specificatamente prodotti con i vari soggetti coinvolti di cui almeno 1 scuola – con il

coinvolgimento di almeno 3 classi - e almeno 1 organizzazione di volontariato/Associazione. Questa documentazione andrà riunita in unico file formato pdf, non saranno accettati documenti inviati singolarmente;

- **X** informativa in materia di privacy, di cui all'allegato 5) anch'essa compilata e firmata dal legale rappresentante del soggetto proponente,

- dichiarazione sostitutiva ex D.P.R. 445/2000 -Tracciabilità flussi finanziari (art. 3 L.136/2010) di cui all'allegato 6).

SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

1.1 Tipologia del Soggetto beneficiario: *(barrare la casella interessata)*

- Comune, singolo o associato;
- **X Ente gestore delle funzioni socio-assistenziali**
- Organizzazione di volontariato
- Associazione di promozione sociale
- Cooperativa sociale

Iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio:
numero iscrizione N. 10/A del 31/07/2017 (D.D.R. N. 719/2017)

1.2 Estremi Bancari

GIROFONDI IN BANCA D'ITALIA

CONTABILITA' SPECIALE N. 0155008

Intestatario c/c: CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE

NOTA: Il beneficiario (con esclusione della Amministrazione pubblica locale) s'impegna a fornire prima della somministrazione contributiva apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesti che il conto corrente bancario o postale indicato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche.

1.3. Referente del progetto per tutti i contatti relativi all'istanza progettuale

Nome e cognome	A.S. SERENA ANNA MARRO
Ente/Organizzazione di appartenenza	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE
Numero di telefono reperibile	0171 334181 – 0171 334179
Indirizzo di posta elettronica in uso	centro.famiglie@csac-cn.it

1.4 Elenco dei partner dell'intervento/progetto (specificare denominazione, indirizzo e nominativo del referente per ciascun soggetto)

Attività/intervento da realizzare	Denominazione partner	Indirizzo partner	Nominativo referente	Note
1 – 2	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE DEL CUNEESE	Sede Legale: Via Rocca de' Baldi 7 Cuneo	Serena A. Marro	
1 – 2	CONSORZIO MONVISO SOLIDALE	Sede Legale: C.so Trento 4 Fossano	Laura Dotta – Sonia Rovere	
1 – 2	CONSORZIO PER I	Sede Legale: C.so	Viviana Cauda -	

	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DEL MONREGALESE	Statuto 13d Mondovì	Isabella Andrei	
1 – 2	Cooperativa FIORDALISO Soc. Coop. Soc. onlus	Sede Legale: Via Bossea n. 10 Cuneo	Giulia Giordano	
1 – 2	CROCE ROSSA ITALIANA – C. L. Mondovì o.n.l.u.s. – Sportello antiviolenza	Sede Legale: Via Croce Rossa n. 4 Mondovì	Giuliana Turco	
1 – 2	TELEFONO DONNA CUNEO ODV	Sede Legale: Via Carlo Emanuele III n. 34 Cuneo	Paola Lingua	
1 – 2	Istituto Comprensivo Statale di Bene Vagienna	Sede Legale: Viale Rimembranza n. 2 Bene Vagienna	Lorella Sartirano	
1 – 2	Istituto Comprensivo Mondovì 1	Sede Legale: Piazza Perotti n. 2 Mondovì	Olga Bertolino	
1 - 2	Associazione di Promozione Sociale LOU TAPAGE	Sede Legale: Via Santa Caterina n. 26 Saluzzo	Marco Barbero	
TOTALI				

*** LEGENDA ATTIVITA'/INTERVENTO:**

Attività/intervento 1); Sensibilizzazione/formazione degli insegnanti e degli alunni

Attività/intervento 2): Realizzazione di eventi di restituzione e di coinvolgimento del contesto locale

SEZIONE 2. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/PROGETTO

(max 3 pagine/ 15.000 caratteri)

Il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, in qualità di Ente Capofila del Centro Antiviolenza, al fine di garantire gli interventi a favore delle donne vittime di violenza allo stato attuale si avvale della collaborazione dei seguenti Partner: Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Consorzio Monviso Solidale, Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese, A.S.O. Santa Croce e Carle, ASL CN1, Associazione Mai+Sole, Associazione Telefono Donna Cuneo odv, C.R.I. - Comitato Locale di Mondovì "Sportello antiviolenza", Coop. Soc. Fiordaliso ed i Comuni di: Cuneo, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano. La popolazione totale di riferimento del CAV n. 10/A (grossomodo corrispondente al territorio dell'ASL CN1- fatta esclusione per il Cebano), e quindi bacino di potenziale utenza del servizio, conta circa 391.563 residenti, di cui circa 196.343 femmine (dati BDDE - PiSTA relativi all'anno 2023).

Nel corso dell'anno 2023, il CAV n. 10/A, attraverso tutti i Partner coinvolti ed i n. 9 Sportelli attivi sul territorio, ha avuto in carico **tot. n. 301** donne (n. 242 donne che hanno avviato percorsi di uscita dalla violenza e n. 59 donne che hanno proseguito il percorso dall'anno precedente).

Nello svolgimento del proprio ruolo di Ente Capofila e di riferimento per tutte le realtà firmatarie del protocollo d'intesa vigente (rinnovato per il triennio 2024-2027, come da Deliberazione del C. di A. del CSAC n. 12/2024, trasmessa a codesta Spett. Direzione con nota del 23/02/2024 prot. n. 4913), nonché di riferimento locale anche per la Regione Piemonte – Direzione Welfare, il CSAC garantisce le funzioni di direzione, coordinamento, segreteria organizzativa delle attività e di monitoraggio delle progettualità e degli interventi erogati sul territorio di competenza in qualità di Centro Anti Violenza, tramite incontri periodici (di norma mensili) con gli altri Partner.

Attraverso il lavoro svolto con l'apporto sinergico di tutti i Partner, è stata rafforzata la presenza del CAV n. 10/A nell'ambito delle reti socio-sanitarie territoriali; è stato garantito il collegamento con gli altri servizi territoriali, con la Casa Rifugio gestita dalla Coop. Fiordaliso e con altre realtà che svolgono attività di accoglienza in favore delle donne vittime di violenza e dei figli minori.

In sinergia tra tutti i Partner, negli anni sono stati garantiti interventi informativi e di sensibilizzazione dedicati al mondo della Scuola, in particolar modo alle Scuole Secondarie di II grado. Ci sono state, inoltre, ottime esperienze di collaborazione con Istituti Comprensivi per interventi di informazione/formazione del

corpo insegnante di alcune classi delle Scuole elementari, nonché interventi con insegnanti ed allievi di classi di Secondaria di I Grado (in particolare con i progetti resi possibili grazie al finanziamento ottenuto a seguito dei Bandi regionali approvati in attuazione della D.G.R. n. 12-5410 del 22/07/2022 e della D.G.R. 26 giugno 2023, n. 11-7106). La presente progettazione intende rafforzare e sistematizzare la proposta informativo/formativa sin qui rivolta al mondo della scuola e pubblicizzare maggiormente tale esperienza anche all'esterno (famiglie, contesto sociale locale), coinvolgendo prioritariamente gli insegnanti ed i giovani oggetto degli interventi in qualità di co-promotori di valori, esperienze e nuove modalità comunicative. Nell'ottica di estendere sempre più il numero dei fruitori di azioni di sensibilizzazione, verranno coinvolte anche realtà associazionistiche interessate alle tematiche proposte, nonché il mondo del volontariato presente nelle singole realtà territoriali coinvolte.

DESTINATARI DELL'INTERVENTO:

- docenti ed educatori/trici della scuola secondaria di primo grado degli istituti comprensivi partner;
- alunni e alunne delle classi prime della scuola secondaria di primo grado degli istituti comprensivi partner. Al momento della stesura della presente proposta progettuale risultano coinvolti n. **2** Istituti Comprensivi Statali, con n. **11** classi prime della Scuola Secondaria di I grado;
- comunità locali in cui si svilupperanno gli interventi scolastici e che beneficeranno di un ritorno.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO:

Assunto che il problema della violenza di genere riveste caratteri di tipo socio-culturale profondamente radicati, si registra la necessità di potenziare il lavoro di prevenzione primaria e sensibilizzazione sul tema, proprio a partire dal mondo della Scuola.

Stimolare la riflessione ed il confronto riguardo ai fenomeni socioculturali come il patriarcato, il maschilismo e tutto ciò che sottende e legittima la disparità di genere all'interno della nostra società.

Potenziare la conoscenza del fenomeno, degli attori e delle risorse per affrontarlo, attraverso l'apporto di chi conosce e gestisce localmente e quotidianamente la problematica:

Imparare a riconoscere la violenza, aiutare i ragazzi a riflettere sulle proprie emozioni e su quelle degli altri, sensibilizzare all'ascolto e alla relazione come dimensione di crescita e confronto, discutere sul rispetto di sé e degli altri.

Stimolare i ragazzi e le ragazze ad essere parte attiva di questo cambiamento facendosi promotori di messaggi positivi.

Lavorare, quindi, sulla prevenzione primaria con l'aspettativa di capovolgere la prospettiva sin qui osservata, ovvero da interventi in risposta alle richieste che provengono dalle/dagli insegnanti nel momento dell'emergenza, ad una continuità di interventi nell'ottica della prevenzione.

INTERVENTI/AZIONI PREVISTE:

1. Sensibilizzazione/formazione degli insegnanti e degli alunni

“PROF. DI PROFESSIONE: formazione webinar *in pillole* sulle tematiche di genere per insegnanti ed educatori/trici della scuola secondaria di primo grado”

Attraverso la presente istanza, il CAV 10/A propone, sull'intero territorio di competenza, un percorso formativo fruibile online per insegnanti della scuola secondaria di primo grado al quale seguiranno delle attività laboratoriali in classe condotte dall'insegnante con il tutoraggio di un'operatrice antiviolenza del partenariato CAV. Dal confronto interno con le realtà afferenti al CAV infatti si è sentita l'esigenza di riuscire a coinvolgere maggiormente il corpo docenti nell'analisi e la presa in carico delle tematiche di disparità e prevaricazione di genere, precursori della violenza di genere. Si è optato per professori e professoressse e alunni e alunne della classe prima delle scuole secondarie di primo grado per permettere, nei futuri anni, di monitorare e agire sugli stessi e le stesse alunni/e con la possibilità di un'osservazione longitudinale dell'impatto di un'azione strutturata e completa svolta sul corpo docente e a ricaduta sulle classi di alunni e alunne. L'intento è di riuscire a fornire strumenti utili alla presa in carico degli indicatori di discriminazione e violenza e di consapevolizzare sulla responsabilità d'azione della società educante rispetto la tematica.

La proposta progettuale si articola in 4 fasi.

FASE 1: creazione di webinar in pillole di formazione di base sulle tematiche principali che soggiacciono la violenza e la prevaricazione di genere, con particolare attenzione alla fascia di età degli alunni e delle alunne di competenza della comunità educante interpellata. I webinar vedranno coinvolti e professori e le professoressse. I webinar, della durata indicativa di 15 minuti l'uno verranno caricati sulla piattaforma

Youtube con limitazione all'accesso su invito. I contenuti proposti, di seguito descritti, sono stati collegialmente condivisi con le realtà aderenti a CAV 10/A e verranno declinati in video pillole con una comunicazione efficace sulle tematiche proposte.

CONTENUTI DEL WEBINAR IN PILLOLE

1. Videotrailer della durata di circa 5 minuti contenente la presentazione dell'iniziativa e dell'azione del centro antiviolenza 10/A con le indicazioni su come usufruire della formazione in modo da massimizzarne i risultati.
OBIETTIVO: rendere il prodotto agile e coinvolgente evitando una fruizione passiva.
2. Video di contenuti (15 minuti circa) con cenni generali sulla situazione nazionale e locale legata al fenomeno della violenza di genere, alla disparità di genere e alla prevaricazione di genere, con proposta di riflessione sulle responsabilità della comunità educante in merito.
OBIETTIVO: rendere il docente consapevole e responsabile delle dinamiche che sottendono il gruppo classe e le proprie responsabilità e il proprio potere d'azione per l'innesto di un seme di cambiamento.
3. Video glossario (15 minuti circa) in cui si declinano e disambiguano termini e concetti strumentalizzati nel tempo legati alla discriminazione di genere e allo sviluppo di ragazzi e ragazze in periodo di pubertà. Ad esempio: Teoria gender, Identità di genere, orientamento sessuale, discriminazione, sessismo, omofobia, femminismo.
OBIETTIVO: togliere ambiguità ai significati dei termini sensibili e distanziarli dalla categoria tabù creando confidenza nel maneggiarle e affrontarle in classe.
4. Video di contenuti (15 minuti circa) sulla storia evolutiva dello stereotipo di genere nella crescita di ragazzi e ragazze. Indicatori osservabili in classe e indicazioni sul riconoscimento delle conseguenze dello stereotipo sul sano sviluppo delle ambizioni di vita delle ragazze (Dream Gap).
OBIETTIVO: fornire le competenze necessarie al riconoscimento e alla decostruzione delle barriere che lo stereotipo interpone tra gli alunni e le alunne e le proprie ambizioni.
5. Video di contenuti (15 minuti circa) sullo stereotipo nel Gioco. Esempi di stereotipi misurabili nei giochi proposti, individuali e di gruppo. Analisi del Gioco come strumento di apprendimento positivo e proposte di giochi paritari destinati allo sviluppo delle capacità di alunni e alunne.
OBIETTIVO: fornire strumenti di gioco paritari da proporre in classe o da cui trarre ispirazione per creare nuove attività.
6. Video di contenuti (15 minuti circa) sulla consapevolezza della potenza dello stereotipo di genere insita del linguaggio quotidiano. Un affondo sulla creazione della realtà circostante che si fonda sul modo di tradurre i pensieri in parole e su come adottare un linguaggio inclusivo che non neghi possibilità a minoranze e/o fasce deboli presenti in classe. Esempi di parole ed espressioni da evitare e come sostituirle con espressioni paritarie.
OBIETTIVO: fornire le competenze necessarie ad un utilizzo inclusivo del linguaggio in classe oltre che alla sua divulgazione nel contesto scuola.
7. Video di approfondimento (durata 15 minuti) sul tema dei matrimoni combinati e delle mutilazioni genitali femminili. È un tema che ci riguarda oppure no? Come affrontarlo in classe, quali le possibili interferenze culturali e come affrontare eventuali casi di ragazze che dichiarano che la propria famiglia ha già accordato la concessione della mano. Fornire le competenze per affrontare in modo non stigmatizzante il radicamento culturale e i significati della mutilazione genitale femminile come fenomeno della realtà che ci circonda.
OBIETTIVO: Guidare l'insegnante alla trattazione delle tematiche citate con un approccio consapevole.
8. Video conclusivo (15 minuti circa) sulla necessità di decostruzione dei propri preconcetti da "donna-uomo-insegnante-madre-padre" al fine di poter esercitare la propria professione in libertà, con uno sguardo attento alle dinamiche registrate in classe e con i giusti strumenti per poterle affrontare. Una riflessione ed un invito a sentirsi protagonisti e non spettatori dell'azione generativa nello sviluppo degli alunni e delle alunne, sulla responsabilità in quanto soggetti educanti di affrontare la tematica in quanto riguarda in modo generico tutti gli ambiti di vita.
OBIETTIVO: rinforzare positivamente il potere di azione dell'insegnante sullo sviluppo e la crescita degli alunni e le alunne, fornire un invito a prendersi carico dell'impatto che in potenza si può generare.

FASE 2: confronto con gli e le insegnanti che hanno usufruito del webinar in pillole per valutare le competenze acquisite e assimilate. Si svolgerà un incontro di progettazione di un'attività in classe sulle tematiche che l'insegnante valuta prioritarie - selezionate sulla base dei contenuti del webinar - e si progetterà con il tutoraggio delle Operatrici Antiviolenza del CAV l'attività da proporre. Ad ogni video pillola corrisponderà un'attività che verrà rielaborata insieme all'insegnante per avvicinarla al meglio alle necessità della classe.

FASE 3: svolgimento dell’attività, scelta e affinata con l’insegnante, in classe in due/tre incontri della durata di due ore l’uno.

FASE 4: a seguito della fase di sperimentazione con gli Istituti Comprensivi partner, se le schede di valutazione del webinar in pillole daranno risultato positivo, i video verranno resi disponibili a tutti gli/le insegnanti interessati/e, anche per gli anni scolastici successivi.

2. Realizzazione di eventi di restituzione e di coinvolgimento del contesto locale

Si prevede di dare continuità alla realizzazione di eventi pubblici informativi in relazione al tema del contrasto alla violenza di genere, aperti a tutta la cittadinanza, in collaborazione tra tutti i Partner coinvolti dal presente Progetto. In occasione degli eventi verrà dato spazio alla restituzione dei percorsi svolti in ambito scolastico, con il coinvolgimento dei destinatari degli interventi di cui all’intervento 1.

SEZIONE 3. QUADRO ECONOMICO DELL’INTERVENTO/PROGETTO (PERIODO DI VALIDITA’ DELLE SPESE: DALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO FINO AL 31.10.2025).

DETTAGLIO VOCI DI SPESA ARTICOLATO NELLE SEGUENTI ATTIVITA’/INTERVENTI PROGETTUALI	IMPORTO TOTALE (COLONNA C+ COLONNA D)	DI CUI: A CARICO DEL FINANZIAMENTO STATALE	DI CUI: COFINANZIAMENTO MINIMO 20% (SPECIFICARE FONTE DI FINANZIAMENTO)
A	B	C	D
Attività/intervento 1			
spese di personale	€ 8.500,00	€ 6.000,00	€ 2.500,00 (Fondi propri Partner)
Spese per attrezzature e materiali di consumo	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0
Spese per affitto locali	€ 500,00	€ 500,00	€ 0
Spese per attività di comunicazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0
Altre spese direttamente connesse all’attuazione dell’intervento	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 0
Attività/intervento 2			
spese di personale	€ 2.500,00	€ 0	€ 2.500,00 (Fondi propri Partner)
Spese per affitto locali	€ 500,00	€ 500,00	€ 0
Spese per attività di comunicazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0
TOTALI	€ 25.000,00	€ 20.000,00	€ 5.000,00

Spese ammissibili

I finanziamenti riservati alle azioni di informazione, comunicazione e formazione di cui al presente bando (cfr. Allegato 1 alla DGR n. 6-8624 del 27.5.2024) sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

- a. spese di personale: massimo 30%
- b. Spese per attrezzature e materiali di consumo: massimo 25%
- c. Spese per affitto locali: massimo 5%
- d. Spese per attività di comunicazione: massimo 15%
- e. Altre spese direttamente connesse all’attuazione dell’intervento: fino a concorrenza dell’intero importo assegnato

